



FONDAMENTI DI INFORMATICA

Lezione n. 4

- **MINIMIZZAZIONE LOGICA**
- **MAPPE DI KARNAUGH**
- **ESERCIZI**

In questa lezione verranno considerate alcune tecniche di minimizzazione di circuiti logici combinatori.



MINIMIZZAZIONE LOGICA

Per semplificare un circuito occorre:

- **Esprimere la funzione realizzata dal circuito.**
- **Semplificare la espressione utilizzando le proprietà dell'algebra booleana.**

Questa procedura non garantisce di ottenere il circuito ottimo perché le proprietà applicate dipendono dall'intuizione del progettista.

Esistono, in casi semplici, algoritmi che consentono la progettazione del circuito ottimo per realizzare una funzione data.

In generale il problema è molto complesso.



MINIMIZZAZIONE LOGICA

La traduzione in circuito delle forme canoniche non genera un progetto ottimo (a minimo costo).

Costo minimo se si minimizza:

- **Numero di porte.**
- **Numero di ingressi (o fan-in) delle porte.**

Una somma di prodotti *minima*:

- **ha il numero minimo di termini prodotto.**
- **non è possibile eliminare variabili da alcun termine prodotto.**

Una *SdP minima* corrisponde a un circuito a minimo costo: numero minimo di porte con fan-in minimo.



MINIMIZZAZIONE LOGICA

- **Un termine prodotto è un *implicante* se vale 1 per configurazioni di valori delle variabili per cui la funzione non vale 0.**
- **Un implicante è *principale* quando contiene il minore numero di variabili possibili, cioè eliminando una variabile non è più un implicante.**
- **Due implicanti si dicono *adiacenti* se differiscono in una variabile.**
- **Es:**

$$f = AB + ACD$$

ABC è un implicante, *A* non è un implicante.

AB è un implicante principale.

ABC e *ABC̄* sono implicanti adiacenti.



MINIMIZZAZIONE LOGICA

Per ***minimizzazione logica*** si intende:

- **Il calcolo di tutti gli implicanti principali di una funzione.**
- **La scelta dell'insieme minimo di implicanti principali la cui somma logica corrisponde alla funzione da minimizzare.**

La **minimizzazione logica** è un problema ***intrattabile***:

- **Fino a 4 o 5 variabili esistono tecniche manuali.**
- **Fino a 10 variabili tecniche esatte su calcolatore.**
- **Al crescere del numero delle variabili vengono utilizzate tecniche euristiche su calcolatore.**



MAPPE DI KARNAUGH

- Permettono di identificare *ad occhio* gli implicanti adiacenti.
- Permettono di selezionare gli implicanti **essenziali**(*) e l'insieme minimo di implicanti principali.
- Sono utilizzabili con funzioni con un massimo di 4 variabili.

(*) Un implicante si dice essenziale se è l'unico a coprire un determinato minterm.



MAPPE DI KARNAUGH

		CD	00	01	11	10
		AB	00	01	11	10
00	00	0	0	0	0	0
		0	0	0	0	0
01	01	0	0	0	0	0
		0	0	0	0	0
11	11	0	0	0	0	0
		0	0	0	0	0
10	10	0	0	0	0	0
		0	0	0	0	0

Ogni casella rappresenta un valore della funzione.
Questa ha sempre valore 0 tranne che per $[A=0, B=1, C=1, D=0]$ e $[A=1, B=1, C=1, D=0]$.
La funzione è descritta da:

$$f = A B \bar{C} \bar{D} + \bar{A} B \bar{C} \bar{D}$$

I due termini sono implicanti adiacenti e gli 1 nella mappa risultano fisicamente adiacenti. Si raggruppano *ad occhio* i due implicanti in uno unico e pertanto:

$$f = B \bar{C} \bar{D}$$

MAPPE DI KARNAUGH

AB	CD	00	01	11	10
00	0	0			
01	0	0	0	0	
11	0	0	0	0	
10	0	0			

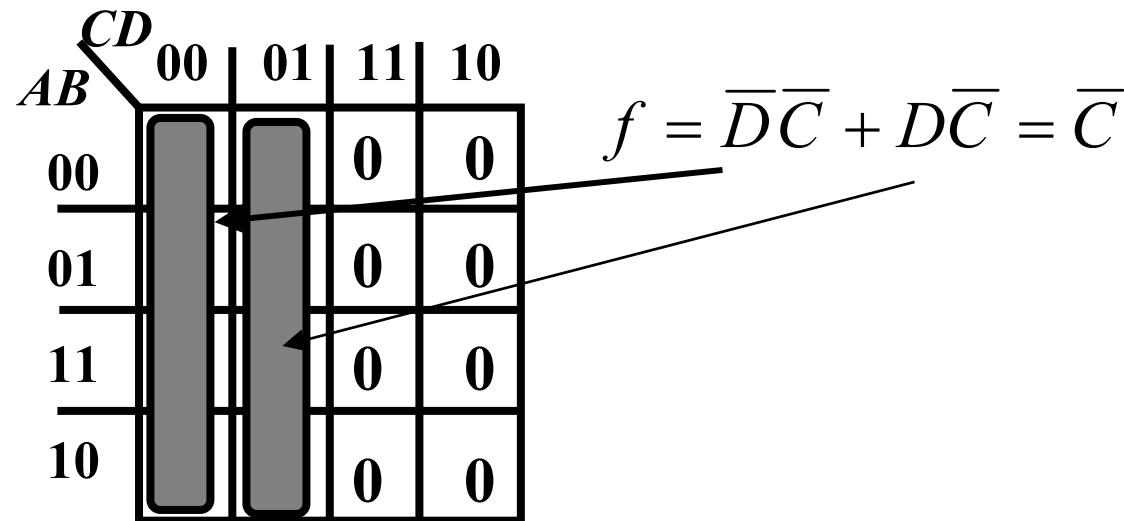
La struttura della mappa è toroidale.

$$\begin{aligned}f &= \overline{A}\overline{B}C + A\overline{B}C \\&= \overline{B}C\end{aligned}$$

I due termini sono implicanti adiacenti nella visione toroidale della mappa.



MAPPE DI KARNAUGH





MAPPE DI KARNAUGH

		CD	00	01	11	10
		AB	00	01	11	10
00	00	1	1	1	1	
		1	1	1		
11	01	1	1	1		
		1	1			
10	11	1	1	1		
		1	1			

E' possibile operare in modo duale. Se la funzione ha sempre valore 1 tranne che per:

[A=0,B=1,C=1,D=0] e
[A=1,B=1,C=1,D=0].

è descritta da:

$$f = (\overline{A} + \overline{B} + \overline{C} + D)(A + \overline{B} + \overline{C} + D)$$

I due termini sono implicanti (duali) adiacenti e gli 0 risultano fisicamente adiacenti. Si raggruppano ad occhio i due implicanti in uno unico e pertanto:

$$f = \overline{B} + \overline{C} + D$$



ESERCIZIO 1A

Progettare un circuito logico che abbia come ingresso una cifra binaria (4 bit) che rappresenti i numeri da 0 a 9 e fornisca in uscita il numero incrementato di 1.

- Occorre progettare quattro circuiti combinatori a 4 variabili in ingresso.**



ESERCIZIO 1B

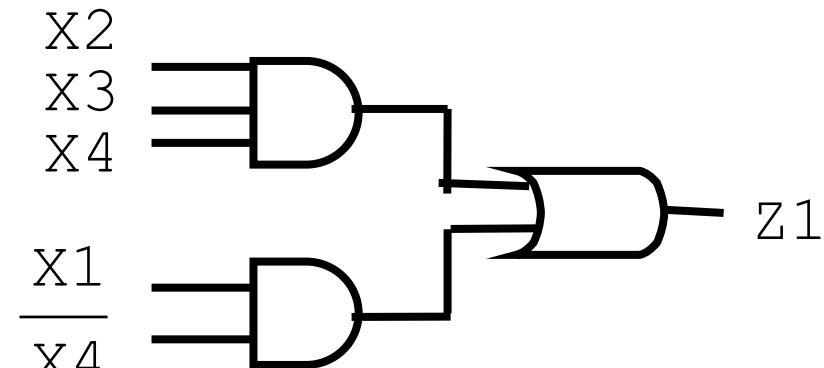
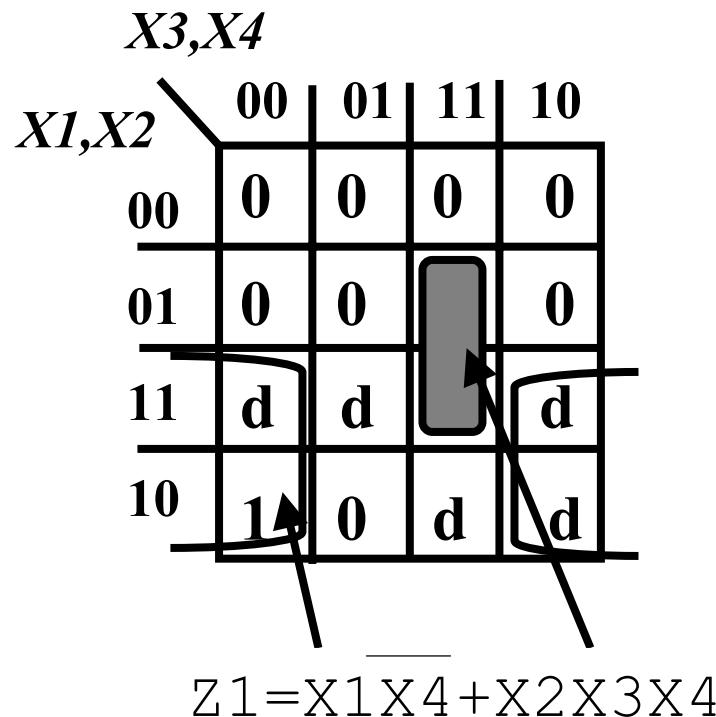
INPUT					OUTPUT			
Num.	x1	x2	x3	x4	z1	z2	z3	z4
0	0	0	0	0	0	0	0	1
1	0	0	0	1	0	0	1	0
2	0	0	1	0	0	0	1	1
3	0	0	1	1	0	1	0	0
4	0	1	0	0	0	1	0	1
5	0	1	0	1	0	1	1	0
6	0	1	1	0	0	1	1	1
7	0	1	1	1	1	0	0	0
8	1	0	0	0	1	0	0	1
9	1	0	0	1	0	0	0	0
10	1	0	1	0	d	d	d	d
11	1	0	1	1	d	d	d	d
12	1	1	0	0	d	d	d	d
13	1	1	0	1	d	d	d	d
14	1	1	1	0	d	d	d	d
15	1	1	1	1	d	d	d	d

- **La funzione è definita solo per i primi 10 valori.**
- **Per i dati successivi il valore delle uscite è indifferente.**
- **Nella tabella si inserisce il valore d (do not care)**



ESERCIZIO 1C

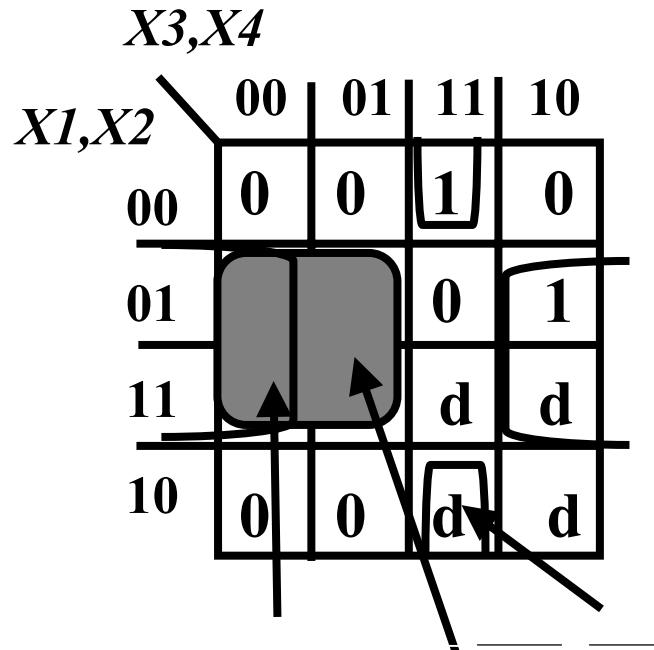
Mappa per Z1:



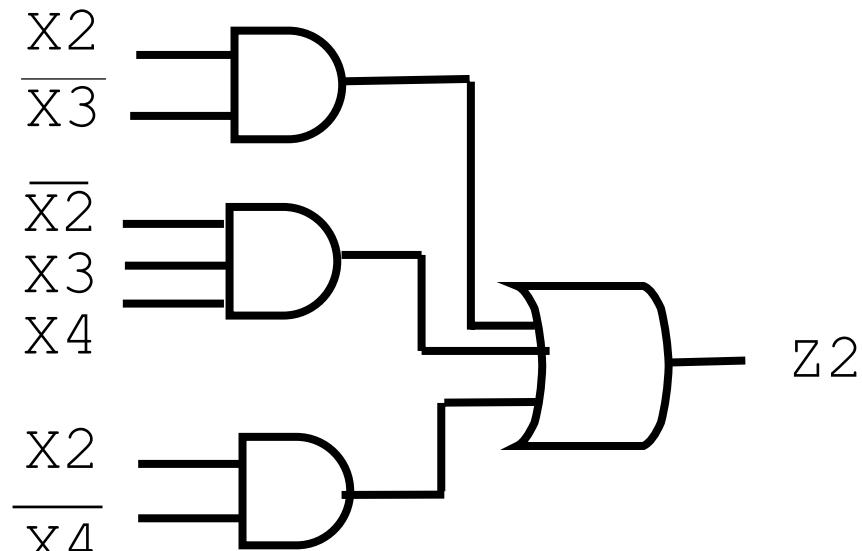


ESERCIZIO 1D

Mappa per Z2:



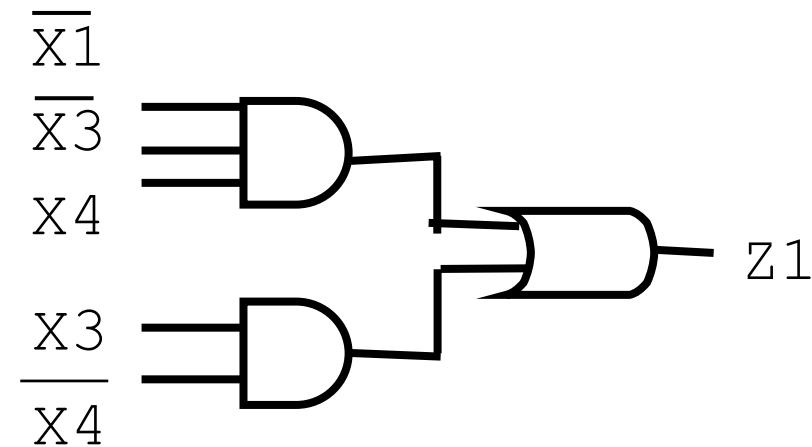
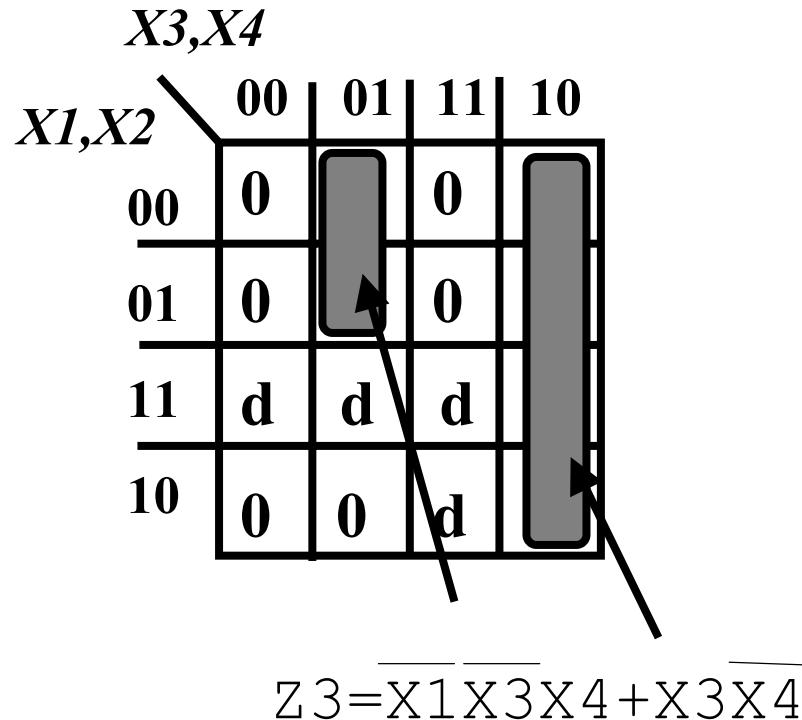
$$Z_2 = \overline{X_2} \overline{X_4} + X_2 \overline{X_3} + X_2 X_3 X_4$$





ESERCIZIO 1E

Mappa per Z3:





ESERCIZIO 1F

Mappa per Z4:

		X3,X4	00	01	11	10
		X1,X2	00	01	11	10
00	00	1	0	0	1	
		1	0	0	1	
11	10	d	d	d	d	
			0	d	d	

$Z4 = \overline{X4}$

Il circuito che realizza il sistema è dato dalla sovrapposizione dei circuiti che realizzano le singole uscite.

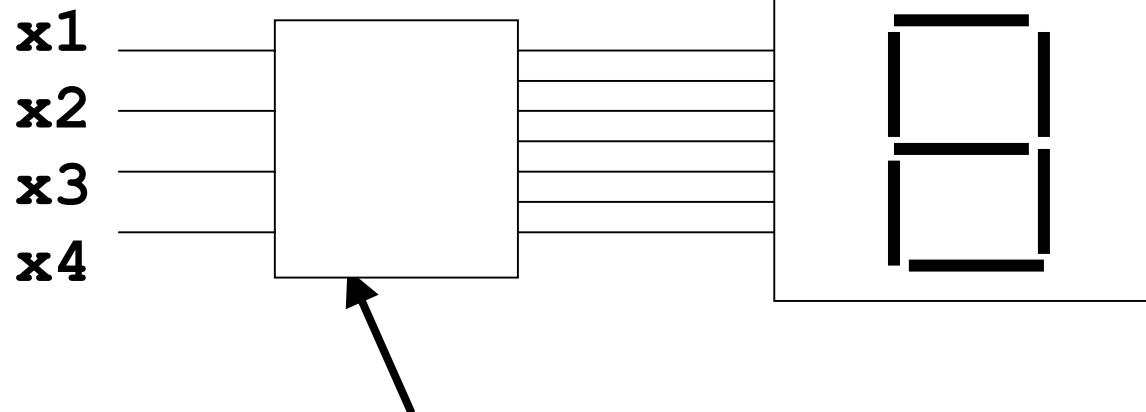
Non è detto però che questa sia la soluzione ottima.

Possono esistere termini comuni alle varie funzioni.



ESERCIZIO 2A

Progettare un circuito logico che generi i comandi ad un display a 7 segmenti.



Progettare un circuito combinatorio a 4 variabili in ingresso e 7 uscite.

